

# Malpensa da difendere. Ecco come

**IL TAVOLO** Comitato e Consorzio parlano di tasse differenziate e di futuro delle aree delocalizzate

**MALPENSA** - Condividere un percorso insieme sarà (forse) il passo successivo. Conoscersi, già un successo. Il Cuv - il Consorzio che unisce le nove municipalità di sedime - e il Comitato per Malpensa, l'organo attraverso cui la città di Gallarate è tornata a occuparsi delle questioni aeroportuali - lo hanno fatto ieri mattina, per la prima volta, a Palazzo Viani Visconti a Somma Lombardo. «Il nostro obiettivo era far conoscere al Cuv i nostri progetti di carattere strategico per il rilancio dell'occupazione e degli investimenti nell'intorno aeroportuale», hanno detto all'uscita i gallaratesi attraverso il presidente **Dario Terreni** (consigliere comunale del Pd). In particolare, la loro proposta principe, ovvero la diversificazione delle tasse di atterraggio sosta e decollo degli aerei a seconda dell'utilizzo delle piste della brughiera o di Linate. Rendere più caro utilizzare il *city airport*, spingerebbe secondo loro molte compagnie aeree verso Malpensa. A pari prezzo, invece, è scontato che tutti mirino allo scalo più vicino al centro di Milano. «Nessuna contrarietà da parte nostra a condividere questa o altre proposte che vadano nella medesima direzione», ha fatto sapere all'uscita il presiden-



Il comitato gallaratese di Malpensa ha incontrato ieri il consorzio urbanistico (foto Blitz)

te semestrale del Cuv, il sindaco di Samarate **Leonardo Tarantino**. A porte chiuse, però, sono arrivati i distinguo. In particolare del primo cittadino di Somma Lombardo, **Guido Colombo**, che pur sposando la linea Terreni (con lui c'erano anche **Roberto Borgo**, **Pierluigi Galli** e **Gianni Scapella-**

**to**) sostiene che sia irrealizzabile. «Perlomeno con questo governo», ha subito specificato. Per arrivare alla differenziazione delle tariffe, infatti, serve un'azione politica forte, e da Roma hanno già dimostrato col decreto Lupi la contrarietà a manovre che penalizzino Linate e il suo primo utente, Alitalia.

Proprio Colombo ha sollevato la seconda questione affrontata nel Cuv ieri mattina: il recupero delle aree delocalizzate una volta che le ruspe avranno demolito i ruderi e riconsegnato prati verdi sui quali investire per il rilancio del territorio. La Regione - per voce del governatore **Roberto Maroni** e del-

l'assessore **Viviana Beccalossi** - ha lanciato la possibilità di un concorso di idee riservato a studenti universitari. Il sindaco sommesse ha spronato i suoi colleghi a respingere la proposta e a presentarsi a Palazzo Lombardia con un piano («ci sto lavorando copiando i migliori modelli europei e tra due settimane avrò tutto pronto») in cui sia il territorio, con precisione, a dire che cosa voglia fare di quei lotti appetibili per la loro vicinanza con l'aeroporto. La reazione del Cuv, a quanto trapelato, è stata però molto fredda, frutto con ogni probabilità dei dissapori e delle diversità di vedute che negli anni hanno spesso allontanato il malpensista Colombo da quella parte di Cuv più ambientalista.

Il Comitato per Malpensa di Gallarate, invece, si è mostrato curioso di «capi- re che cosa ha in testa» e a breve - hanno fatto sapere - lo inviteranno a Palazzo Broletto per relazionare. Secondo i gallaratesi - ed è questo lo spirito con cui hanno chiesto audizione al Cuv - l'unità del territorio è «l'unico strumento per ottenere da Malpensa ciò che il territorio vuole da Malpensa». Ma ieri hanno subito capito che sono le divisioni, da sempre, a dominare attorno all'aeroporto.

Gabriele Ceresa

PREALPINA 21-02-2015